

## **TI\_GERICHTE 35.2014.101 vom 13. April 2015**

TI Tribunale d'appello, 2015-04-13, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_35.2014.101](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2014.101)

FR: TI\_GERICHTE 35.2014.101 du 13 avril 2015

IT: TI\_GERICHTE 35.2014.101 del 13 aprile 2015

### **Erwägungen**

#### **E. 9**

dicembre 2013, ha escluso che RI 1 soffrisse di uno strappo muscolare alla spalla sinistra (cfr. doc. 2.6.).

In data 31 gennaio 2014, l'assicurato è stato sottoposto a una RMN della spalla sinistra. Il relativo referto del dott. \_\_\_\_\_ riporta che:

Il fiduciario della parte convenuta, il 18 marzo 2014, ha escluso che la lesione diagnosticata nella RMN del 31 gennaio 2014 rientrasse nell'elenco delle lesioni parificate ad infortunio, precisando che la lesione del cercine glenoideo non cade sotto la diagnosi di lesione meniscale (cfr. doc. 2.9).

In esito alle risultanze mediche e strumentali agli atti, la CO 1 ha negato sia che l'evento possa essere qualificato quale infortunio ai sensi dell'art. 4 LPGA, sia la presenza di una lesione parificata a infortunio ex art. 9 cpv. 2 OAINF (cfr. doc. 1.1).

Quindi, con rapporto del 30 aprile 2014, il dott. \_\_\_\_\_ ha contestato la conclusione a cui è giunto l'assicuratore infortuni, argomentando quanto segue:

Del resto, l'esame della giurisprudenza dimostra che il sollevare, trasportare o spostare pesi inferiori ai 100 kg, trattandosi di assicurati esercitanti attività manuali, non viene considerato sforzo eccessivo - cfr. STF U 252/06 del 4 maggio 2007, STFA U 144/06 del 23 maggio 2006, consid. 2.2, U 222/05 del 21 marzo 2006, consid. 3.2 e U 110/99 del 12 aprile 2000, consid. 3).

Ora, considerato quanto appena esposto a proposito delle capacità fisiche e delle abitudini dell'assicurato, il TCA ritiene che questa giurisprudenza possa trovare applicazione anche nel caso in esame.

Secondo il TCA, il principio posto dall'Alta Corte deve trovare applicazione anche in materia di infortunio, allorquando si tratta di decidere se la persona assicurata ha compiuto uno sforzo manifestamente eccessivo (in questo senso, si veda la STCA 35.2012.73 del 21 marzo 2013 consid. 2.6., cresciuta incontestata in giudicato).

Questo Tribunale deve pertanto concludere che non sono, in casu, soddisfatte le severe condizioni poste dalla giurisprudenza federale per poter riconoscere il carattere infortunistico a un determinato evento.

Pertanto, anche nel caso in esame, la lesione del cercine glenoideo non può essere assunta dall'assicuratore convenuto quale lesione parificata ai postumi di infortunio (in questo senso, si veda pure la STF 8C\_835/2013 del 28 gennaio 2014 consid. 4.3).

Questa Corte osserva inoltre che, secondo il radiologo dott. \_\_\_\_\_ e il medico curante specialista dell'assicurato, il danno oggettivato alla spalla sinistra è inquadrabile in

una lesione di Bankart (cfr. doc. 2.7 e doc. 2.11.).

In una sentenza 35.2012.37 del 17 dicembre 2012 consid. 2.8., confermata dal TF con pronunzia 8C\_103/2013 del 26 marzo 2013, il TCA ha stabilito che questo genere di lesione alla spalla presuppone una lussazione traumatica dell'articolazione (circostanza che è stata del resto riconosciuta anche dal dott. \_\_\_\_\_ - doc. 2.11.: questo tipo di lesione è abitualmente generato da una lussazione - il corsivo è del redattore).

La tesi sostenuta dal ricorrente, fondata sul parere del dott. \_\_\_\_\_, secondo cui, visto che le lesioni di Bankart sono abitualmente occasionate da lussazioni traumatiche, egli deve forzatamente averne riportata una in data 25 novembre 2013, poi spontaneamente rientrata, non può essere seguita per le ragioni seguenti.

Da una parte, la tesi della lussazione spontaneamente rientrata è stata avanzata dal medico curante soltanto dopo che la CO 1 aveva negato l'assunzione del caso. In precedenza, nessuno dei sanitari intervenuti aveva formulato una diagnosi di questo tipo.

Dall'altra, questa Corte ritiene soprattutto che, qualora il sollevamento del bilanciere avesse effettivamente provocato una lussazione della spalla sinistra, l'insorgente avrebbe lamentato disturbi tali da essere costretto a consultare immediatamente un medico. In effetti, così come sottolineato dal dott. \_\_\_\_\_, una lussazione traumatica della spalla configura un'urgenza medica che provoca l'immobilità della stessa e che necessita una consultazione entro le 24 ore (cfr. doc. 2.12). L'assicurato, invece, ha atteso ben 11 giorni prima di farsi visitare dalla dott.ssa \_\_\_\_\_, la quale non ha peraltro diagnosticato una lussazione della spalla sinistra, ma semplicemente uno strappo muscolare (cfr. doc. 2.5).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.